

Prezzo di Associazione

Udine e Stato anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 23
id. semestre	12
id. trimestre	7

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e fogli non accettati al respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgli n. 28, Udine.

IL PROCLAMA DI FEDERICO III IMPERATORE DI GERMANIA

Proclama al mio popolo!

« La patria deve avere ed ha riconosciuto per il fondatore della sua grandezza insperata.

« Mediante le armi venne ottenuta la unità tedesca.

« Furo tutto quanto è in me per mantenere nella Germania il baluardo della pace. Sono risoluto ad osare tutti i diritti e adempiere fedelmente a tutti i doveri della Corona per quel tempo che, secondo la volontà di Dio, potrà durare il mio regno.

« Le costituzioni e le leggi debbono radicarsi nei costumi della nazione.

« Rispettò in eguale misura i diritti del Governo, del Parlamento e della Corona: manterrò la forza difensiva dell'esercito e della marina.

« Ognuno, qualunque religione professi, sarà egualmente vicino al mio cuore.

« Studierò nel mio regno i problemi sociali e finanziari e quello dell'educazione: favorirò lo sviluppo delle arti e delle scienze.

« La Germania è sicura della propria forza: per questo appunto essa desidera svilupparsi nella pace.

« Con questi criteri ed avendo a guida la prosperità del mio paese io compirò tutti i doveri ed i diritti che mi vengono dalla successione al trono.

« Io mi sforzerò di conservare l'opera del padre mio; secondo lo scopo per cui venne fondata; colto scopo, cioè, di mantenere la Germania in uno stato di pacifico accordo colle altre potenze e tenerla confederata mercè gli organi parlamentari della Prussia e dell'impero.

« La solidità del retaggio di casa Hohenzollern e la prosperità del paese ripo-

sano sul perfetto accordo fra il sovrano ed il suo popolo.

« Non cercando splendore nella gloria, sarò felice se si potrà dire del mio regno che fu utile e benefico. »

Federico III.

Il discorso del principe Bismarck e la morte dell'imperatore.

I giornali esteri recano il testo della parola, colle quali il principe Bismarck annunciò al Reichstag, la morte dell'imperatore Guglielmo. Ecco:

« Io compio al doloroso dovere di comunicarvi ufficialmente ciò che voi già conoscete; l'imperatore Guglielmo ha, reso l'ultimo respiro alle ore 6,30 di stamane.

« Per il suo avvenimento al trono di Prussia e a termini della costituzione imperiale, la dignità imperiale passa a sua Maestà Federico III, re di Prussia. In seguito ad avvisi telegrafici, che mi sono giunti, risulta che l'imperatore e re lascerà domani San Remo e arriverà a Berlino nel lasso di tempo materialmente nel cessario.

« Io aveva ancora ricevuta dall'agosto sovrano defunto, negli ultimi suoi giorni, e quasi a dimostrazione della forza di lavoro che mai non l'abbandonò in vita, la firma che io tengo davanti a miei occhi e che mi autorizza a chiudere la sessione del Reichstag nei termini voluti dalla costituzione, quando sono finiti i lavori parlamentari, vale a dire, oggi e domani.

« Io avevo pregata sua Maestà di non firmare che colle sue iniziali. Egli mi rispose che credeva di poter scrivere ancora il suo nome intero. Per tale circostanza, io ho davanti a me l'ultima firma di S. M., che è un documento storico.

« Nelle circostanze in cui ci troviamo, io credo che il desiderio del Reichstag, come quello dei governi federati, sia che il Reichstag non si sciolga, ma ritorni in sessione fino all'arrivo dell'imperatore.

« E' per questo che non farò altro uso dell'autorizzazione di sua Maestà che quella di depositarla negli archivi del Reichstag.

« Prego perciò il presidente di provocare una risoluzione che esprima su questo punto i sentimenti e le convinzioni del Reichstag.

« Non tocca a me di esprimere nel posto ufficiale che occupo in questo momento, i sentimenti personali che mi ispira la morte del mio Signore, l'avvenimento che ci toglie il primo imperatore di Germania. Il che, d'altronde, non fa duopo di dire, essendo i sentimenti che prova ogni cuore in Germania.

« Io credo tuttavia di non doverti tacere una cosa, che non tocca le mie intenzioni, ma bensì quanto ho visto e sentito. Ed è che al momento di lasciarmi il nostro signore ha ancora provato per la sua famiglia due cose che lo hanno riempito di soddisfazione e procurato una consolazione. La prima si è che la malattia del figlio suo unico e successore, nostro attuale sovrano, ha sollevato simpatia non solo in Germania, ma nel mondo intero.

« Questa simpatia, possiamo ben dirlo, si è manifestata in tutte le parti del mondo, ed egli ancora ho ricevuto a tale proposito un telegramma da New-York. Essa prova sino a che punto la dinastia imperiale germanica si sia guadagnata la fiducia di tutte le nazioni. E questa è l'eredità che il lungo regno dell'imperatore lascia al popolo tedesco. La confidenza acquistata dalla dinastia sarà trasmessa alla nazione fin dove può arrivare.

« Il secondo ordine di idee nelle quali sua maestà ha avuto un istante di consolazione nella difficile prova, è la considerazione che l'imperatore ha potuto con soddisfazione gettare un colpo d'occhio retrospettivo sullo sviluppo di quello che fu l'intento principale del popolo cui egli apparteneva in qualità di principe. Questa considerazione ha illuminato la sera della sua vita.

« Ed a ciò ha contribuito il fatto che, con una rara unanimità di tutte le dinastie, di tutti i governi federati, di tutte le parti della famiglia germanica, di tutte le frazioni del Reichstag, si è votato quanto veniva reclamato come una necessità dai governi federati, per assicurarsi contro tutti i pericoli l'impero germanico.

« Questo fatto è stato per S. M. una grande sorgente di consolazione.

« Parlando l'altro ieri col sovrano defunto, questi mi disse che tale prova di unione di tutta la nazione tedesca, quale risulta dai voti emossi dai rappresentanti del partito nazionale, l'aveva rafforzato e rallegrato.

« Io credo che ognuno di voi sarà onorato di ripetere questa testimonianza che ho raccolto dai supremi sentimenti dell'estinto monarca, perchè ciascuno di voi ha la sua parte di merito.

« Possano l'eroico valore, il sentimento dell'onore nazionale e soprattutto il compimento leale e laborioso del dovere al servizio della patria, l'amore della patria, incarnato nel sovrano defunto, diventare il patrimonio della nazione, il legato del compianto imperatore.

« Io spero che Dio farà conservata fedelmente, tanto in guerra come in pace, questo legato di eroismo, di devozione e di leale adempimento del dovere, a noi che dobbiamo prestarci il nostro concorso negli affari del nostro paese. »

La canonica dell'imperatore Guglielmo

La Tribuna ha da Parigi, il: Vi confermo le circostanze fatte ieri dall'ambasciatore tedesco Münster a Flourens, per la pubblica vendita nelle strade di una indecente caricatura, rappresentante i funerali di Guglielmo.

Flourens voleva dapprima trincerarsi dietro la libertà di stampa, ma veduta l'attitudine energica dell'ambasciatore tedesco che gli minacciò di pigliare il treno per Berlino, si decise di consigliare al suo

APPENDICE 129

Il piantatore della Martinica

E' vero, tu dici bene e specialmente adesso e qui... ma io ero là... là era un turbine di lancieri che caricavano come demoni; là erano quaranta pezzi di cannone che vomitavano uragani di ferro... là erano i profondi battaglioni che spargevano a ventaglio una pioggia di piombo infocato... là erano le bombe che venivano giù colla loro maestosa arcata, si affondavano nel suolo e scoppiavano squarciandoci delle vorragini sotto i piedi... ma tuttavia non nego; fui un vile e sono fuggito... fuggii lungo le siepi senza sapere dove mi indirizzassi; solo sapendo che andavo in direzione opposta a quella dove si combatteva; fuggivo per sottrarmi a quel frastuono infernale, per non veder più del sangue, più dei morti, dei feriti.

— E per non morire per la patria.
— Sia pure; verso sera giunsi ad una casupola, ma non ebbi coraggio di farmi vedere; in un boschetto dove erano appesi dei vestiti da contadino ad asciugare, trovai un po' di riposo; e mi riparii per la notte. All'alba ero sveglio... la paura era passata; mi rendevo conto di quanto avevo fatto... ero un disertore e un disertore della peggiore specie; e l'idea di fuggire ancor più lontano mi si presentò per la prima e subito pensai al come metterla ad effetto... l'occhio mi corse agli abiti da contadino

appesi ai rami che mi avevano dato ricovero nella notte; mi tolsi la divisa che poteva tradirmi, la nascosi accuratamente sotto un ammasso di foglie, e di pietre; indossai gli abiti contadineschi...

— Anche ladro!
— Non esser tanto severo, fratello, e lasciami finire... io avevo ancora due scudi; li annodai ad uno dei capi di uno dei miei fazzoletti che appesi ad un ramo al posto degli abiti; e i pagai più che non valevano; mi allontanai e mi andai a nascondere nel più interno del bosco; sul far della sera mi imbattei in alcuni contadini accorati e tristi; domandai loro quali notizie si avevano, e seppi che la battaglia del giorno avanti era stata perduta per noi.

— Traditore! miserabile!
— Sì, è vero; ma ti prego a credere che la battaglia si perdeva lo stesso anche se fossi rimasto là o si avrebbe forse avuto nella giornata un morto di più.

— Oh! fossi tu morto davvero! non si avrebbe nella nostra famiglia un traditor della patria, un disertore dal campo di battaglia; e non pensi che se tutti ragionassero come te nessuno più difenderebbe il suo luogo natio? e poi che cosa vien a fare qui? a domandare una riabilitazione che nessuno onesto ti darà mai? tu hai scritto una volta... sai che cosa ha risposto nostro padre...

— Sì; egli mi ha risposto: Io non so chi siete voi che vi firmate col nome della mia famiglia; io non avevo che due figli; uno è a Parigi onesto operaio; l'altro è morto la vigilia della battaglia di Grave-

lotti; dunque io non ho nulla da vedere con voi.

— Sì; tu per noi sei morto, e allora?
— No, non è possibile, fratello, che il tuo cuore sia tanto inflessibile; dunque a nulla mi vale l'esser vissuto sei anni fuori del paese, solo, cambiando nome, sempre tremando, per la mia libertà, per la mia vita? io ho dormito in caverne e nei boschi; ho mangiato delle radici per campare la vita; soffrì la fame, il sonno, la sete... coll'idea di esser maledetto dal padre, disprezzato dagli onesti... infine, il mio supplizio era divenuto troppo grave... volli rivedere questa Francia che io non avevo difeso; ho voluto vedere la casa in cui sono nato e cresciuto debole, malaticcio, ho voluto veder te, mio fratello e gridarti: Non esser senza pietà per chi fa più disgraziato che colpevole.

Parasol si alzò; una viva commozione si leggeva sul suo volto.
— Io non posso ammetterti in mia casa... in Francia tu non puoi stare... se tu fossi arrestato, oltre la tua perdita disonorresti del tutto la nostra famiglia... ritorna all'estero... scrivi dal luogo della tua dimora e poi vedremo.

— Va bene, rispose il disertore; vedo bene che per me non v'è più nulla... io andrò alla casa paterna, mi presenterò a nostro padre, e se egli stenderà la sua mano per maledirmi, nel torrente del paese vi sarà ancora tanta acqua per affogar me e il mio delitto.

— Disgraziato! esclamò Parasol.
— Addio! disse il disertore alzandosi.

Un lotta violenta parve si agitasse nell'animo dell'operaio.

Finalmente con un gesto della mano, disse con voce rabbonita:

— Aspetta.

Andò poi a battere la porta della camera dove si erano ritirate tutte le altre persone della famiglia.

Quando tutti furono rientrati, Parasol disse loro:

« Questo viandante è molto stanco, povero, ed affaticato; serviamogli da cena.

Un singhiozzo sfuggì al disertore.
Dei fanciulli, chi apre l'armadio; chi distese una tovaglia pulita sul desco, chi pose sul tavolo piatto, bicchiere e in pochi momenti la cena fu pronta.

Il disertore guardava tutti quei preparativi con una tenerezza tanto profonda che non poteva pronunziare una parola; ma le sue labbra tremanti, i suoi occhi velati di lacrime svelavano abbastanza le impressioni dell'anima sua.

— Papa! disse la ragazza più piccola all'orecchio di Parasol; quel mendicante ha un aspetto sofferente.

Germana dopo di aver apparecchiato cogli avanzi del desinare una discreta cena, sedette accanto all'ospite affatto di servizio dove gli occorresse.

Essa lo osservava attentamente ma furtivamente; e guardando da quando a quando il marito e notandone l'espressione di dolorosa tenerezza colla quale osservava l'ospite, la donna pensava:

(Continua.)

collega: ministro degli interni le misure da questi fatte eseguire, promettendo inoltre a Münster di processare gli autori della caricatura.

Münster allora gli dichiarò che ciò gli era indifferente.

Naturalmente il fatto è molto commentato e si osserva che Flourans ha creato ora un precedente che i membri del corpo diplomatico non mancheranno di invocare in occasioni consimili.

La sepoltura dei suicidi

Il tribunale di Güstrow, nel Mecklenburg, condannò ad una multa di 100 marchi il borgomastro e un membro del Consiglio comunale di Rabel, per aver permesso, nel mese di maggio decorso, la sepoltura di due suicidi nella parte comune del cimitero, invece di farli seppellire nel luogo riservato ai suicidi.

Il tribunale accolse le conclusioni del pubblico ministero, il quale svolse l'idea « che, quantunque il codice penale dello impero non sancisca alcuna pena contro i rei di suicidio, pur tuttavia la giustizia deve accettare su questo punto le decisioni della Chiesa, che riserva ai suicidi nei cimiteri uno spazio non consacrato e rifiuta di seppellirli nella terra benedetta. La consacrazione dei cimiteri per parte della Chiesa ha luogo sciente e consenziente il governo; il governo non potrebbe quindi distruggere le decisioni della Chiesa. »

Questa sentenza ha cagionato una profonda sensazione nel mondo politico.

E per fermo quei magistrati di Güstrow non sono fatti secondo il cuore dei nostri liberali.

Ma se in tutti i paesi del mondo il suicidio fosse considerato qual veramente è, come un delitto, e a chi se ne fa reo si applicassero le pene stabilite dalla Chiesa, certamente il numero di coloro che si tolgono la vita scemerebbe rapidamente.

Notiamo finalmente che la Chiesa, della quale il tribunale mecklenburghese riconosce il diritto, è la protestante. Ma ciò non toglie nulla alla forza di questo esempio; anzi all'opposto la accresce.

Non è forse il protestantesimo, secondo la Riforma, una sola cosa col libero pensiero? Ebbene: specchiatevi nella sentenza dei giudici di Güstrow, o liberi pensatori di tutto il mondo!

AL VATICANO

Sabato è partita da Roma l'ambasciata marocchina.

Sappiamo che il S. Padre si è degnato di fare, in precedenza, pervenire ad essa dei ricchi doni in ricordo della missione compiuta presso l'augusta sua persona.

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 13 — Presidenza BIANCHERI.

Complimenti e risparmio

Raccomandata l'urgenza d'una petizione, il presidente legge un telegramma di Bismarck a Crispi col quale il gran cancelliere ringrazia la camera del voto espresso in seguito alla morte di Guglielmo I° e promette di farne edotto il nuovo imperatore; presentata quindi una proposta di legge si riprende la discussione del disegno di legge per il riordinamento delle casse di risparmio, approvansi gli articoli dal 29 al 31, si rinvia il seguito a domani. — Annunciate varie relazioni e interpellanze, tra le quali una di Cavalotti e Marcora sulla censura telegrafica, alla quale Crispi risponderà domani, si leva la seduta alle 6.25.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 15 — Vice-Pres. TABARINI.

Una Italia, una Cassazione.

Comunicato dal presidente lo stesso telegramma di Bismarck si continua la discussione della proposta di Cassazione unica: parla Cesarini, e poi a tutti risponde Zanardelli.

Riconosce il carattere di benevolenza per-

sonale che riveste l'opposizione di parecchi oratori tanto ch'egli dovrebbe sentirsi disarmato, se le sue convinzioni non fossero superiori a qualsiasi considerazione personale. Non sarebbe aspettata, anche considerati i precedenti del senato l'opposizione sollevata al presente progetto ch'egli credeva non avrebbe trovato che calorose adesioni.

Non seguirà gli oppositori nel vasto campo percorso, le sue considerazioni rimarranno nei più ristretti confini; dimostra come la unificazione della magistratura suprema sia un voto antico e costante degli uomini competenti e come l'unificazione della materia penale sia un provvedimento contro cui non possono sorgere da nessuna parte gravi e ragionevoli opposizioni.

Soggiunge che la promulgazione del codice penale unico spingerebbe parte della sua efficacia quando dovesse trovare cinque diversi interpretatori. Non comprende come alcuni non accettino il progetto perchè la unificazione è solamente parziale e chiama questa opposizione illogica.

Orede che gli oppositori che si fossero trovati al suo posto, ammaestrati dalla esperienza non avrebbero seguito altra via. Se cadendo, potesse sperare di rendere possibile l'approvazione di un progetto più vasto, non esiterebbe a farlo come lo fece altre volte, per rimanere fedele alle sue idee; ma ciò non accadrebbe. Nega che questo piccolo progetto possa danneggiare gli altri grandi centri italiani che fecero ben altri sacrifici e giudica che, se un primato deve accordare a Roma, è il primato giuridico, onde augurarsi che l'ultima parola della legge partente da Roma risponda ai pronunciati dall'antica sapienza.

Conclude dicendo che anche i fautori della pluralità della cassazione dovrebbero essere grati al governo di essersi mostrato così modesto, così rispettoso di ogni giusta preoccupazione. Quando questo progetto dovesse naufragare converrebbe rinunciare alla speranza di qualsiasi riforma giudiziaria nel nostro paese, mentre tutti i grandi stati riconobbero la necessità suprema della magistratura unica. (Vivi segni di approvazione).

Costa, relatore, riepiloga la discussione, il senato, preso atto delle dichiarazioni del ministro, delibera di passare alla discussione degli articoli. Quindi si leva la seduta.

ITALIA

Brescia — Un francescano decorato.

Leggiamo nel *Cittadino di Brescia*:

« Nei giorni scorsi abbiamo avuto il piacere di trovarci qualche volta col rev. padre Pierbattista Grumelli da Verolavecchia, il quale, venuto a rivedere la patria, si fermò qualche giorno a Brescia. E' un giovane alto, molto sitante della persona, pieno di vita, cortese e sociabile quant'altri mai. Appartiene all'ordine dei Minor Riformati della Regola di s. Francesco d'Assisi e lavorò per 14 anni nelle missioni d'Albania colla fede d'un apostolo e colla operosità di un giovane pieno di forza e di brio.

Noi ricordiamo d'aver visto a Brescia parecchi anni fa il padre Pierbattista con un bel paio di mustacchi, i quali facevano uno strano contrasto coll'abito francescano, e gli davano l'aria di un granatiere che rispetta, ma sa anche farsi rispettare. Egli prese parte, come cappellano militare nell'esercito Turco, all'ultima guerra fra la Turchia e la Russia e n'ebbe la medaglia al valor militare. Poi, ebbe le insegne di un ordine pure equestre austriaco, e finalmente, poche settimane fa, gli fu conferita la med. di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe, e ciò in premio dei servizi prestati alla causa della fede e insieme della civiltà. Durante i 14 anni del suo apostolato in Albania, non furono pochi i pericoli corsi dal coraggioso missionario, non rare volte costretto a difendere la vita propria e quella de' suoi cristiani minacciata dalla intolleranza e dal fanatismo musulmano.

Abbandonando il campo delle sue fatiche, il P. Pierbattista ha lasciato fra i cristiani albanesi e perfino fra i turchi vivo desiderio di sé e gratissima ricordanza del suo zelo e delle sue virtù.

Massaua — Lo sfratto d'un francese. — Scrivono alla *Tribuna* da Massaua:

« Giorni sono giunse a Massaua un signore munito d'una credenziale di L. 20

mila sopra un negoziante di Massaua, accompagnato da un segretario francese, qualificandosi per il barone Deetoin. Egli cercava di avvicinare e di ingraziarsi tutti gli italiani, ma visto che le sue mene gli producevano poco, si rivolse sui greci, cui traducevano gli articoli più feroci e maligni dei giornali francesi sfavorevoli agli italiani. Ma anche questo lavoro eragli poco lucroso, strinse allora grande intimità con Moussa Akkat per combinare, secolui un imbroglio di buoi, cercando di farsi cedere da Kantbai il contratto della fornitura dei buoi al fornitore Andreoli per poi prendere quest'ultimo alla gola e rovinarlo. Quest'affare fu la goccia che fece traboccare il calice. Il generale Lanza chiamò il barone al comando e gli pose sotto il naso il decreto di bando, emanato dal generale San Marzano; in esso si diceva che gli stranieri potevano venire sfrattati da un momento all'altro. Soggiungendogli che non vedeva ragione per cui trattenevasi a Massaua, lo pregava di partirsene col primo battello. Il barone infatti partì.

Venezia — Missione giapponese.

E' giunto a Venezia il vice-ammiraglio e vice-ministro della marina giapponese S. Kabayama con gli ufficiali superiori S. Hidaka, G. Yamamoto, K. Yeado, H. Talsunoi e K. Burakani, provenienti da Roma, e furono incontrati alla stazione da un aiutante del comandante il dipartimento S del console giapponese Berchet.

Compongono essi una missione militare giapponese incaricata di studiare i nostri sistemi di marina militare.

Alloggiano al grand Hôtel New-York e vestono all'Europa. Si fermeranno a Venezia tre giorni.

ESTERIO

Francia — Mons. Freppel e il duello.

— Discutendosi alla Camera francese il bilancio di grazia e giustizia, monsignor Freppel pronunciò un eloquente discorso contro il duello, che chiamò « un atto che è la negazione stessa di qualsiasi ordine sociale regolare, consistente a farsi giustizia da se stesso, » e che perciò « riesce una usurpazione flagrante sulla giustizia sovrana, sulla giustizia nazionale; un atto preceduto da una convenzione, secondo la quale due uomini pretendono, con privata autorità, trasformare un crimine qualificato od un delitto qualificato in azione indifferente o lecita ed attribuirsi il potere di disporre reciprocamente di lor vita. » E protestò « in nome della morale e della coscienza pubblica, » contro « una consuetudine irragionevole, che non è altro se non un rimasuglio di barbarie, un regresso verso rozzi costumi, un appello alla violenza individuale, un perturbamento arrecato nell'ordine pubblico, un oltraggio fatto alla legge ed una sfida lanciata alla civiltà cristiana. »

— Congresso geodetico. — Il 22 aprile comincerà nell'osservatorio di Nizza il congresso annuale dell'associazione internazionale geodetica.

Le sedute dureranno dal 22 al 29 aprile e saranno presiedute dal generale spagnolo Ibaraz; il signor Hirach, di Neuchâtel, funzionerà da segretario.

L'Italia sarà rappresentata al congresso dal generale Ferrero, capo del servizio geografico e da parecchi ufficiali di stato maggiore, come pure, dal Padre Donza dell'osservatorio di Moncalier e forse dal commendatore Schiaparelli dell'osservatorio di Milano.

Si aspettano delegati da tutte le parti del mondo.

Durante il congresso, oltre alle escursioni quotidiane, sarà organizzata una gran festa notturna all'osservatorio di Nizza, per cura del sig. Bischoffshelm, che si incarica di tutte le spese del congresso.

Rumenia — Ammutinamento. — A Bukarest tutti i detenuti dell'ergastolo si ammutinarono, causa il pessimo vitto.

I rivoltosi uccisero tre guardie e ne ferirono sette.

Nella lotta la truppa uccise cinque caporioni della sommossa e più tardi si ristabilì l'ordine.

Cose di Casa e Varietà

Per il natalizio di S. M. il re

Ricorrendo quest'oggi il giorno natalizio di sua maestà il re nostro, Umberto I di

Savoia, nella chiesa metropolitana alle ore 11 ant. venne cantata messa solenne col'assistenza di sua ecc. rev. ma inous. Arcivescovo. Quindi seguì il Te Deum.

Numerose bandiere sventolano in segno di allegrezza ai dai pubblici come dai privati edilizi. In Giardino Grande furono in sul meriggio passati in rivista dal generale cav. Lombardi, le truppe del presidio; due battaglioni del 76.° fanteria e tre squadroni del reggimento cavalleria Savoia.

Incoraggiamenti

M. R. D. Domenico Fumato l. 10.

Concorso

Con Editto Arcivescovile 8 marzo 1888 n. 612 è indetto il concorso alla parrocchia di S. Clemente di Povoleto vacante per rinuncia del M. R. D. Valentino Cantoni.

Per termine perentorio per l'aspirò è fissato il giorno 31 marzo corr. e per l'esame il giorno 5 aprile.

Economo spirituale

Ad economo spirituale di Mortegliano fu nominato tempo fa il m. r. D. G. Battista Feruglio di Feleto.

In tribunale

Urbanigh Giovanni fu Antonio di Tarcetta imputato di contravvenzione all'ammonizione, venne condannato a tre mesi di carcere. Gon Giuseppe di Antonio d'anni 14, Gon Fortunato di G. Batta, d'anni 17, Forte Luigi Costantino, d'anni 12, di Jalmico, imputati di contrabbandando in unione, vennero condannati, i due primi a 6 mesi di carcere per ciascuno, ed al pagamento del doppio dazio in lire 6,42 il primo e lire 7 il secondo, ed il terzo a mesi due di custodia ed al doppio dazio di lire 6. Nella causa di Angeli Carlo, nato a Trieste e domiciliato a Ceselana, imputato di truffa, il tribunale si dichiarò incompetente.

Traslochi

Rossi, presidente del tribunale di Tolmezzo, è tramutato nella stessa qualità a Bassano. Fontebasso, vice-presidente al tribunale di Vicenza, è nominato presidente a Tolmezzo. Bonicelli, vice-presidente del tribunale di Torino è nominato presidente ad Udine.

Ladra sedicenne

Fu tradotta all'ispettorato di P. S. una fanciulla d'anni 16 colta ieri in furto flagrante in piazza Mercato nuovo.

Friulani premiati al valor civile

Sulla proposta del ministro dell'interno, S. M. il Re in udienza del 9 febbraio e del 4 marzo corr. ha fregiato i sottoministrati nostri provinciali di distinzioni al valor civile in premio di generoso azioni da essi compiute:

Medaglia d'argento: Mingardi Domenico, guardia di finanza in S. Giorgio di Nôguro — Maddalena Gio. Battista, fornaio in Faenza.

Menzione onorevole: Berardon Alberto, carabiniere reale a piedi in Polcenigo.

Attestati di pubblica benevolenza: Vicario Pietro, operaio in Povoleto.

Programma

dei pezzi musicali che la fanfara del 3.° regg. cavalleria eseguirà oggi dalle 7 alle 9 pomerid., sotto la loggia municipale.

- 1. Marcia « L'alba » Meletti
- 2. Valtzer « Il paradiso delle oche » Alasia
- 3. Marcia « Brigata Ancona » Rossi
- 4. Mazurka « Cuor di donna » Strauss
- 5. Pot-pourri « Lucia di Lammermoor » Donizzetti
- 6. Polka « Sempre galante » Strauss

Per la macchina rotta

Il treno da Pontebba che arriva qui tra noi alle ore 9 o mezzo non poté avanzarsi dalla stazione della Carnia che a passo lento sino a Tricesimo causa la rottura della macchina. Telegrafatosi a Udine, venne instantaneamente spedita in soccorso un'altra macchina.

Vaiuolo e incendio

Ci scrivono da Codroipo: Il vaiuolo, sul quale abbiamo scritto altre volte, come a S. Martino così è scoppiato a Rivolto ore ci sono due casi. Se l'autorità d'ordine, il vaiuolo veglia!

Sappiamo che a Romans di Varino, la mattina del 10 corr., un incendio distrusse l'abitato di certo Toson Pietro producendo un danno non assicurato di L. 1500. La famiglia composta di 7 persone ora si trova sul lastrico. Vogliamo sperare che il comune di Varino ed i compaesani prendano parte alla sventura e soccorrano i disgraziati.

Civis.

Bambino affogato

Il 9 corr. a Bagnaria mentre se ne stava giocorellando cadde in un fosso e vi annegò il bambino Tavian Ermonegildo di mesi 17.

Ferimento

A Treppo grande carco Giovanni Bidoli in una rissa fu gravemente ferito ad una coscia.

Ufficio della settimana Santa

La tipografia del Patronato ha testè pubblicato l'ufficio della settimana Santa, con traduzione del Martini e copiose spiegazioni. V'è aggiunta la santa Messa per tutta l'ottava di Pasqua e la visita dei santi sepolcri. Si vende a l. 1,25 la copia elegantemente legata in tutta tela. Dieci copie l. 10.

Altro edizioni col solo ufficio della settimana santa da lire 2 a lire 3 alla copia.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa depressione manifestatasi ad occidente delle isole Britanniche, pressione bassa e irregolare alle latitudini medie e penisola Balcanica, 741 a Valenza, 745 Brslavia, 765 Arcangelo. In Italia nelle 24 ore barometro salito, piogge, venti forti a ponente, temperatura diminuita, mare agitato. Stannas cielo sereno a sud-est, nuvoloso, coperto e piovoso altrove. Venti freschi abbastanza forti a ponente. Barometro 755 a Genova, Tolone e Napoli, 758 a Cagliari e Palermo, 761 a Tunisi. Mare agitato sulle coste Tirrenica, Scuola, Ionica.

Tempo probabile:

Venti freschi abbastanza forti intorno a ponente, cielo vario con qualche pioggia al nord e centro, mare mosso e agitato.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

La Pleura

E' una membrana sierosa formata come un gran sacco, chiuso da ogni parte che con un segmento avvolge il Pericardio ed i polmoni, penetra fra tutti i lobi, giungendo fino all'inserzione dei bronchi; ed altro segmento ricopre le costole nella loro faccia interna, ed il diaframma nella faccia toracica lasciando dei spazi triangolari, anteriormente e posteriormente che chiamansi mediastini. Donde viene che la faccia esterna di questo sacco aderisce alle parti con cui si trova a contatto e ne forma come la fodera, e la faccia interna costituisce una cavità che è continuamente irrorata dal siero che segrega la membrana e che la mantiene costantemente lubrica onde il polmone non trovi ostacoli nei suoi movimenti di ispirazione ed espirazione. Cotale membrana va spesso soggetta ad infiammarsi dando origine alla Pleurite o puntura che ognun sa, che è malattia facilissima alla recidiva, funesta nei suoi relitti e frequentemente mortale. Tutti sono disposti a tali infermità, e specialmente coloro che hanno il sangue impuro sia per erpele, sia per renna, sia per scrofola ecc. E' necessario adunque per prevenire lo sviluppo o la recidiva della pleurite, come delle altre malattie provenienti dall'arpele di purificare il sangue e specialmente nella presente stagione che più si risvegliano gli umori, perchè tali infermità sono più frequenti. Il migliore puripativo conosciuto è lo sciroppo di Parigiina otoposto del dottor Giovanni Mazzolini di Roma premiato otto volte, per le sue eminenti virtù. Costa L. 9 la bott.

Unico deposito in Udine alla farmacia G. Comessatti.

Diario Sacro

Giovedì 15 marzo — s. Eliodoro v.

BIBLIOGRAFIA

Per la settimana santa. — Ufficio dei quindici giorni di Pasqua, in latino colla traduzione italiana a fronte e colla spiegazione delle cerimonie della Chiesa, a comando di tutti i fedeli; l'elegante volume di 750 pagine, su carta china a caratteri abbastanza grossi, legato in tela nera forte all'inglese e fogli rossi, al tenuissimo prezzo di l. 2 caduna copia e l. 20 la dozzina. — Legato in 3 volumetti all'inglese con busta l. 4 (spedizione franco di posta).

Officium Hebdomadae Sanctae iuxta Missale editum S. Pii V. Pont. Max. iussu editum, Clementis VIII et Urbani VIII auctoritate recognitum. — Bel volume in-8 grande, grosso carattere, rosso e nero, bella edizione su carta forte a mano, l. 6, e l. 50 la dozzina. — Legato all'inglese, fogli rossi, l. 8 (franco di posta).

Bellissimi ricordi della prima comunione per i ragazzi e le fanciulle. — Disegno del valente pittore cav. A. Masniti, in litografia, con contorno argentato, su fondo celeste, d'uno stupendo effetto, della grandezza di centim. 28 per 22 circa.

Prezzo: cent. 20 caduno; l. 1,50 la dozzina, e l. 10 al cento assortiti a piacimento per ragazzi e per fanciulle (franco di posta).

Napoli, 29 settembre 1886.

Sigg. Scott e Bowne,

Attesto che avendo sperimentato l'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo congiunto agli ipofosfati di calce e soda, la ho trovata vantaggiosa tanto per la maggiore facilità di essere presa dai bambini, come per i più pronti risultati.

Prof. cav. SALVATORE NOVI. Largo Carofato, 49 — Napoli.

ULTIME NOTIZIE

A Berlino.

I funerali dell'imperatore Guglielmo sono fissati per venerdì della corrente settimana, a mezzogiorno.

Intanto la salma rimane esposta in duomo ove una folla straordinaria accorse a visitarla.

Si calcola che ai funerali prenderanno parte più di 250 mila persone. Tutte le truppe della sezione militare di Berlino parteciperanno alla sfilata, facendo ala al corteo, che percorrerà una via lunghissima.

L'imperatore Federico III è molto stanco dal viaggio e le sue condizioni di salute sono tutt'altro che floride. Anche l'imperatrice madre, Augusta, è aggravata.

Il principe di Bismarck è egualmente indisposto. Egli voleva dimettersi dall'ufficio di cancelliere, ma l'imperatore Federico volle che rimanesse, manifestando piena fiducia in lui.

Dicesi che l'imperatore Guglielmo abbia lasciato una sostanza privata di circa 50 milioni di marchi.

Bismarck a Crispi.

A son excellence monsieur Crispi president du conseil des ministres a Rome. Berlin, 11 marzo, ore 3,8. — Par son telegramme d'avant hier votre excellence me avait communiqué les résolutions prises par le sénat du royaume et la chambre des députés à la nouvelle de la mort de sa majesté l'empereur Guillaume. Cette importante manifestation de la sympathie des représentants de la grande et noble nation qui nous est alliée par ses sentiments et ses traditions historiques restera gravée dans tous les cœurs allemands. Je me ferai un devoir de porter le fait des aujourd'hui à la connaissance de sa majesté l'empereur Frédéric mon auguste maître qui y trouvera lui aussi un gage certain de la durée et de la force des relations d'amitié basées sur la communauté d'idées et d'intérêts de nos deux nations dont l'amitié continuera à faire sentir la bienfaisante influence sur le maintien de la paix du monde et sur les destinées de nos deux pays.

Un biglietto di Federico III

Il Capitano Fracassa dice che i foglietti, scritti dall'imperatore a Sampierdarena e da lui consegnati al re, sono appena tre o quattro. Il foglietto, passato dal re a Crispi, è il ringraziamento dell'imperatore alle due camere italiane per i loro voti. Quello conservato dal re Umberto esprime all'incirca questo concetto:

« Quando tu perdesti tuo padre, io venii da te per onorarne la memoria e per assistere al tuo innoalzamento al trono e presi parte così a tutti tuoi e del tuo popolo, come alle gioie di entrambi; e ora, tu vieni da me, mentre io sono colpito dalla sventura, e io ti ringrazio, e scorgo nell'atto tuo gentile una nuova prova di quell'amicizia che, se Dio mi aiuta e mi fa guarire, apparirà sempre più salda fra noi due e fra le nostre dinastie e le nostre nazioni. »

Un ripiego.

È stato pubblicato anche da noi il telegramma di condoglianza che Adriano Lemmi spedì a Federico III, ora imperatore, subito dopo la morte di Guglielmo I. Ora diamo, togliendolo dalla Riforma, il seguente telegramma che, (si noti) non Federico, ma la massoneria tedesca spedì a Lemmi in risposta:

« Al gran maestro Adriano Lemmi Roma. »

« La gran loggia nazionale, in unione con le sorelle grandi loggie del paese, ringrazia sinceramente per la dimostrata cordiale simpatia nella grave perdita che la inbiera massoneria ha subito per l'andata a casa (Heimgang) del grande ed amatissimo imperatore, protettore e fratello. Egli vive tuttora come esempio d'ogni massonica virtù nei cuori dei fratelli. »

« Con sincero saluto di ringraziamento »

« Il gran maestro nazionale »

« NEULAND. »

Fascio italiano.

E' partito per Berlino il principe di Napoli per rappresentare il re ai funerali

di Guglielmo. Porta due lettere autografe della regina per l'imperatore e l'imperatrice di Germania. — A Sampierdarena Crispi, commosso vivamente, indirizzò poche parole a Federico e bacò la mano all'imperatrice. Questa, che lo conosceva fino dal 1877, gli disse: « La ringrazio per me e per mio marito di tutte le gentilezze e simpatie ricevute in Italia. Io e l'imperatore siamo stati sempre amici del suo paese anche quando non era la nazione che è ora. » — Per ridere: Si proga l'Adriatico ad interpersi quale piacere tra il papa e il card. Rampolla stante che per dissapori da quindici giorni non si scambiano una parola. — E' atteso in Roma un numeroso pellegrinaggio da Malta.

Fascio africano.

Arrivò da Massaua il Bosforo recante 125 militari. — E' interrotta la comunicazione telegrafica con Suakim. — Si dice che i sudanesi abbiano incendiato Suakim ed assassinato il governatore inglese. — Ras Alula è partito dall'Asmara per unirsi al Negus a Vokha. Ras Mikael e Dabeb si sono recati a Ghinda. — Viene smentito dalla Riforma il richiamo delle truppe dall'Africa.

Fascio estero.

Anche la Francia sarà rappresentata a Berlino, come dice un dispaccio da Parigi. — Il 26 corr. si radunerà la Scupcina a Belgrado. — La commissione delle dogane francesi elevò il dazio della segala da 1,50 a 3 lire e stabilì un dazio di 5 lire sullo farine di segala. — Le inondazioni nelle provincie del nord in Spagna continuano. — Naufragò il veliero italiano Bernardo presso le isole Scilly. — Il Deutsches Tageblatt dice che l'imperatore presterà quanto prima il giuramento.

TELEGRAMMI

Londra 13 — La partenza della regina per Firenze è fissata per il giorno 20 corr.

Rio Janeiro 12 — Il ministero si è costituito: Arundo logo alla presidenza, Prado agli esteri, Vieira alla marina, Coelho Almeida alla guerra, Costa Pereira all'interno.

Londra 13 — Segnalasi una tempesta di neve in diversi punti dell'Inghilterra particolarmente al nord-est.

Nuova York 13 — Imperversa una bufera spaventevole.

La circolazione è parzialmente interrotta, così pure la navigazione. L'uragano si estende a Boston e Chicago. I danni nelle linee telegrafiche e nelle ferrovie saranno enormi.

Berlino 13 — Nella prossima seduta del Reichstag verranno votati ringraziamenti ai parlamentari esteri che parteciparono al lutto di Germania.

Secondo il National Zeitung l'imperatore indirizzerebbe a tutta la Germania un altro proclama circa la trasmissione e la dignità della imperiale.

NOTIZIE DI BORSA

14 marzo 1886

Rend. It. 5 9/10 red. 1 gen. 1888 da L. 96.10 a L. 95.50 id. id. 1 luglio 1889 da L. 78.55 a L. 78.05 Rend. austr. in carta da F. 77.50 a F. 77.80 id. in argento da F. 78.75 a F. 79. — Fior. 57. — da L. 202.75 a L. 203. — Rendimento austr. da L. 202.75 a L. 203. —

Osservazioni Meteorologiche.

Table with 4 columns: Station (Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico.), Date (14 marzo 1886), and various meteorological measurements (Barometro ridotto, Vento, etc.)

Orario delle Ferrovie

Table with 3 columns: Station (Partenze da Udine per le linee di Venezia, Cormons, Pontebba, etc.), Time (ant. 1.43 M., etc.), and Destination (5.10, 10.23 D., etc.)

CARLO MORO gerente responsabile.

DISPACCIO

Il Municipio di Roma ha concesso che l'estrazione della Grande Ultima Lotteria di Beneficenza autorizzata dal Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge del 1886 venga il Quindici Corrente eseguita nella Sala Massima del Palazzo Municipale.



SI CHIUDE la Vendita dei biglietti della Grande

ULTIMA LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata dal Governo Italiano Esente dalla Tassa stabilita colla legge del 1886

I pochissimi biglietti ancora disponibili che saranno molto probabilmente i più fortunati si vendono ancora

Una Sola LIRA caduno

Domani irrevocabilmente avrà luogo l'estrazione che verrà eseguita in ROMA nella Sala Massima del Palazzo Municipale all' uopo gentilmente concessa.

Bisogna non dimenticare che spendendo oggi 1, 5, 10, 50 o 100 lire si può essere ricchi domani.

Grande Stabilimento inglese

in NEWCASTLE on TYNE fondato nel 1849 dalla Langdale's Chemical Manure Company Limited

CONCIMI CHIMICI

Analisi garantita verso il controllo di tutti i Comuni Agrari d'Italia.

Consegnatario generale per l'Italia A. Zecchini, MILANO.

Per la Provincia del Friuli G. Della Mora, UDINE, Via Rialto 4, con deposito in varie località

A richiesta si rimettono Distinta, Listino dei prezzi e Condizioni inerenti alle varie qualità di Concimi prodotti dal suddetto Stabilimento.

Si vendono anche le sole materie prime per la fabbricazione dei Concimi a prezzi di tutta concorrenza.

VITA DI DANTE ALIGHIERI

Nuova recensione sulla vita e sulle opere di Dante Alighieri per Giovanni Diaconis.

Si vende presso la tipografia del Patronato e la libreria Raimondo Zorzi al prezzo di l. 3.50.

Gli abbonati al nostro giornale riceveranno l'opera al prezzo di lire 3, mandando vaglia e richiesta al M. R. D. Giovanni Jacovissi in Dognà.

IL PARROCCHIANO

A coltivare la devozione dei fedeli che assistono alle sacre funzioni giova moltissimo, provvederli di un libro col quale possono essi seguire i canti del Coro. Molti libretti furono editi a tale scopo, ma o non troppo voluminosi o troppo ristretti. A provvedere ad un tempo alla comodità dei devoti ed alla economia nella spesa, fu edito testè dalla Tipografia del Patronato in Udine un bel volumetto che raccoglie in sé con un buon ordine tutto ciò che può occorrere al cantore ed al devoto che nelle domeniche ed in tutte le feste solenni dell'anno assiste alle sacre funzioni nella sua Parrocchia. Il volumetto è appunto intitolato il Parrocchiano e si vende al tenue prezzo di UNA LIRA legato in tutta tela. Dirigere la domanda alla Tipografia suddetta.

QUATTORDICI ANNI

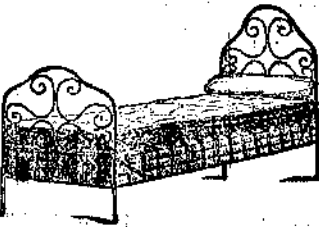
di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità del mobilis in ferro qui sotto descritti, la loro eleganza, solidità, facilità di lavoro e di variazione, i miei prezzi non temono alcuna concorrenza.

(N. 1)

Il Preferibile

Letto raccomandabile per la mediocrità del prezzo. Solo tutto L. 15.50. Con elastico a 20 molle L. 25.50. Con materasso e guanciale di crino vegetale L. 33.50 della larghezza di metri 0,90 per metri 2 di lunghezza.

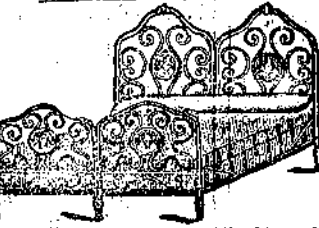


(N. 2)

L' Economico

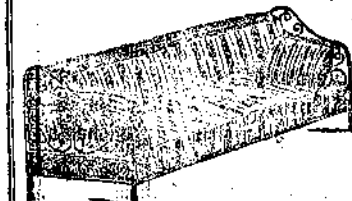
LETTA DI PRIVILEGIO
R. MANGONI

Se ne smerciavano in breve parecchie migliaia; molto più che la mia casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. È il varietto matrimoniale di minore spesa perché è costruito tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. Solo tutto L. 45. — Con elastico N. 75. — Con elastico, materasso e due guanciali L. 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza.



(N. 3)

La Comfortabile



La migliore che se ne vendettero nel regno ed all'estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poiché di giorno serve come ottomana, di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0,85 per metri 1,95 di lunghezza. Prezzo tutta completa L. 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevimento della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la stazione a cui desiderano di inviarla. — ballaggio accuratissimo fatto gratis.

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di Mobilis in ferro di ROMEO MANGONI, Corso S. Celso N. 9, Milano.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE —

PIAZZA S. GIACOMO

Deposito: apparati sacri, damaschi lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie flocchi oro argento e seta e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

ERNIE

Tutte le ernie, sia inguinali che ombelicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antieritaria, esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prova e migliaia di felici risanati — Cura completa L. 10. Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

EMULSIONE

DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON

Iposofiti di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarisco la Tisi. Quarisco la Anemia. Quarisco la debolezza generale. Quarisco la Scrofola. Quarisco il Reumatismo. Quarisco la Tosse e Raffreddori. Quarisco il Rachitismo nei fanciulli.

È ricostituita dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopporta lo stomaco più delicato.

Preparata dal CH. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

Si vendono da tutte le principali Farmacie a L. 0,50 la bott. e 2 la mezza e da grossisti Sig. A. Manzoni & C. Milano, Roma, Napoli - Sp. Pagnoni Villani & C. Milano - Sig. S.

CHI VUOLE CONSERVARE IL SUO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgativo antilamercolli che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antico

Farmacia FONDA.

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonché le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale beneficio, giustifica l'incoraggiamento a diffonderle maggiormente onde tutti possano trarne dalle loro malattie efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sotto ogni rapporto nei casi di diarree emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità anche contro gli umori dello stomaco, rinforzano ed impediscono nei casi di indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendo in un'ora, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di questa procedura da fessure morbose gastrici, stitici, biliosi e verminosi, tenendo questi insensibilmente distrutti ed evanesci.

Si raccomanda di somministrare a tutte quelle persone che conducano una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o siano soggette ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facile digestione ed evacuazioni regolari, senza soffrire il minimo disturbo, né per dolori ed altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici, di più, per merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento, e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi sia soggetto a stitichezza, pesantezza di testa, e facili indigestioni, ordinarmente ne prenda una o due alla sera ed anche fra il giorno, e con brodo, o con qualche bibbia, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a quattro Pillole continuando ad alternarle a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma su rosso P. FONDA, così pure la propria istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di designare la presente istruzione e voler rinviare informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovati in Udine alla farmacia Filippuzzi Brogiani.

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nella estate di più pericolosa per tanti quanto la putrefazione si fa, che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. La particella di cibo che rimane fra i denti si putrefa, intorchiando le smalti, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile, anche per liberare i denti dal tarlo inesperto, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È anticorrosivo, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Udine: Deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

BRONCHI LENTI

infreddature, tosse, costipazioni, catarrhi, tosse estiva, guariscono colla cura del SCIROPO di CATRAME alla Codina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono. GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONI si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cont. 50 di più per la spesa postale. Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano Udine via Gorgi 28.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso Balsamo Indiano che guarisce e risana qualunque piaga anche inveterata e qualunque ferita, è un vero benefico per l'umanità. Inalterabile di sua azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in specie alle persone isolate, negli Eserciti nella Marina, o per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servizi e di spesa, il Balsamo Indiano si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze. Il Balsamo Indiano, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, emorragie, ammaccature, piaghe scrofolose, varicelle, pataccoli, reumi e bruciature, si raccomanda di per sé, perché nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato. Prezzo lire UNA la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

LEGGETE!!!!

Chi desidera passare un'ora di utile e dilettevole ricreazione, si porti alla Libreria del Patronato via Gorgi 28, e faccia acquisto del bellissimo *Gioco delle Ombre con le mani*. — Ai diletto si unisce anche l'istruzione, e da ciò doppiamente commendevole. Collezione completa di 10 grandi fogli con istruzione L. 2.—

AI BUONGUSTAI

RELAZIONE COLTATE E CONSERVATE

Patés II

Parisi, Parigi, Boscchi, Quarta, Allende, Terzi, Lopez, e di Pagine: (figura grama di carta L. 2.50 — L. 2.00 — L. 1.50) — in scatola — nella casa Autogratia di Braccio grande con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Braccio e di Anversa. — Pillole aromatizzate ed alcune in scatola L. 1.50 a L. 1.80 la scatola.

Recet parimenti di olio e legumi dalla prescrizione casa V. DeLong di Parigi. Deposito di carta Inglese ed Americana.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e O. F.lli Bertoni, negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo col prezzi.

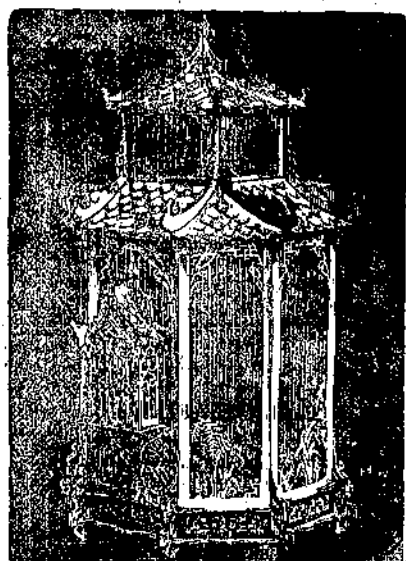
Incredibile..... ma vero

— Ma Lei, Signore, non è più Belli? permetta che rispettosamente le presenti i miei... rispetti. Tempo fa la vedeva andar trottando che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incede spedito e presto da non conoscerla. — Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita. — Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e siano calati davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra camminare sopra le nuvole. — La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorgi N. 28 e domandare il celebre *Callifugo di Lusa Leopoldo*. Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto. — E questo *Callifugo* lo regalino? Sa bene che lo mia finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si detesse pagare un così benedico ritrattato, varrebbe a costare ben molto. — Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semi-gratuito cioè, perché tutti i sofferenti calli possono provvedersi, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. 60 i flaconi piccoli e a L. 2 — quei grandi. — Grazie, Signore, corro subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

TRAFORI ARTISTICI

dei legni, metalli, corno, avorio, tartaruga

Unico rappresentante per tutta la Provincia della Casa Pietro Barelli, = l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via Gorgi 28, Udine.



Deposito di tutti gli oggetti occorrenti per il traforo, a prezzi di catalogo. Più di 400 disegni artistici originali, inventati e disegnati dai migliori artisti italiani. Utile passatempo che s'impara senza maestro con un'ora sola — che va unita al catalogo illustrato.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti, i dolori reumatici acuti sono immediatamente guariti colla CURA DELLA CIANELLINA. Gli egregi prof. Sydenhami Naletto e Wilson ne hanno fatto migliaia e migliaia di prove nella prima Clinica d'Europa e d'America, cura risolta felicemente per mezzo della CIANELLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro. Flaconi di 60 pillole L. 15. Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale.